

La denuncia

Circolo Pianacci l'ennesima incursione dei vandali-ragazzini

Nelle ultime tre settimane altrettante devastazioni ma i genitori difendono gli autori ed i compagni non parlano per omertà

MASSIMILIANO SALVO

Nel circolo Pianacci del Cep riparte la conta dei danni. Nel bilancio delle ultime tre settimane ci sono: maniglie rotte, porte forzate, estintori rubati. I gestori puntano il dito contro una banda di ragazzini che frequenta abitualmente il circolo, come è già stato spiegato - per ora senza denunce - ai carabinieri della zona ed alla polizia intervenuta sabato. Al fastidio dei gestori, per le centinaia di euro che anche questa volta dovranno pagare per le riparazioni, si aggiunge l'avvilimen-

to per una situazione di vandalismo che va avanti da tempo. «Non capisco il divertimento dei ragazzini nel devastare l'area che loro stessi frequentano - lamenta il presidente del circolo Franco Farfarini, affranto più che arrabbiato -. La mia preoccupazione è per il loro futuro: se a 12 anni escono la sera da soli e fanno i vandali, non so cosa potranno fare tra qualche anno».

Non c'è tregua al circolo Arci Pianacci del Cep, unico punto di ritrovo in una delle zone più degradate della città. A settembre, dopo ripetuti atti di vandalismo e una rissa tra genitori durante una partita di calcio dei figli, il Pianacci era stato chiuso per tre settimane nella speranza di sensibilizzarne i frequentatori. Nonostante le proteste e gli insulti ai gestori, con la promessa di un cambio di rotta, si era arrivati



Il circolo Pianacci situato sulle alture di Pra' e di Voltri

a una riapertura. Durante il periodo natalizio la situazione però è di nuovo precipitata.

A detta di chi dirige il circolo tutti i giorni i protagonisti sono sempre gli stessi, una dozzina di ragazzini di età compresa tra i dieci e i tredici anni spalleggiati da qualche amico più grande. Il risultato: lo scorso 21 dicembre sono state forzate un paio di porte del Pala-Cep, con le maniglie rotte durante un allenamento di pattinaggio; il 24 dicembre sono stati scavalcati i cancelli del campo da calcetto, chiuso per le festività. Venerdì se-

ra, alle 21, sono arrivati gli ennesimi danni alle porte, con i ragazzini scappati dopo l'arrivo dell'allenatore della squadra. Un'ora dopo con due scorribande nel giro di pochi minuti sono stati rubati tre estintori e la zona è stata inondata di schiuma antincendio. Due di questi sono stati recuperati, del terzo non c'è traccia.

Dato il coinvolgimento di giovanissimi, i gestori del circolo avevano chiuso un occhio dopo i comportamenti di fine dicembre, pensando a una reazione di tipo educativo con il coinvolgimento delle for-

ze dell'ordine. L'idea era convincere i genitori dei ragazzini pestiferi ad accompagnare i propri figli da carabinieri o polizia, per farsi spiegare le conseguenze cui si va incontro in caso di violazioni di domicilio o danneggiamento di cose altrui.

L'ultimo disastro, però, ha spinto i vertici del Pianacci a scegliere la linea dura. Insieme alla denuncia verranno consegnate le immagini delle telecamere che riprendono i ragazzini con gli estintori. Il presidente onorario del circolo Carlo Besana si sfoga: «Il perdurare di queste situazioni mette a rischio la pazienza di tutti quelli che, a titolo volontario, dedicano energie alla difficile gestione di una realtà così complessa». Il circolo ha già chiesto un incontro all'assessore alla sicurezza Stefano Garrassino e al presidente del Municipio VII Claudio Chiarotti. L'atmosfera è tesa: in passato sono sorti litigi con i genitori che difendevano in modo anche aggressivo le malefatte dei figli. I ragazzini dicono di non volere parlare "perché è da infami". Un adolescente, colto sul fatto, ha annunciato la sua linea: «Io non li faccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VII

la Repubblica

Martedì
15 gennaio
2019



C
R
O
N
A
C
C
A